Anno XL. Lunedì-Martedì 25-26 Luglio 1887 N. 171

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Provincia di Ferrara

CONCORSO INTERNAZIONALE DI MACCHINE E DI STRUMENTI per la coltura e la lavorazione rurale DELLA CANAPA

Allo scopo di promuovere con una gara internazionale la diffusione delle macchine e degli strumenti il cui uso possa migliorare la coltura e la lavorazione rurale della canapa e diminuirne le spese di produzione, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del Regno d'Italia ha bandito un concorso internazionale che avrà luogo in Ferrara nell'Agosto 1888.

I premi assegnati per questo concorso sono:

a) un diploma d'onore con lire due mila e con l'obbligo per parte del Ministero d'Agricoltura di acquistare tre dicanapulatrici complete del sistema che riporterà questo premio;
b) quattro medaglie d'oro;
c) otto medaglie d'argento;
d) otto medaglie di bronzo.

Inoltre il Ministero d'Agricoltura acquisterà per la somma di lire cinque mila alcune fra le altre migliore macchine premiate, riservandosene la scelta e la destinazione.

L'ordinamento del Concorso verrà fatto in base al regolamento qui appresso stampato ed è affidato al sottoscritto Comitato ordinatore, il quale si rivolge fiducioso a tutti i Comizi agrari, alle Camere di Commercio del Regno, a tutti i Regi Consoli Italiani all'estero e a quanti s'interessano al progresso dell'Agricoltura perchè vogliano colla valida loro cooperazione assicurare la buona riuscita del concorso.

REGOLAMENTO

Art. 1. Il concorso internazionale di macchine e di strumenti per la coltura e per la lavorazione rurale della canapa si aprirà a Ferrara il dì 20 Agosto 1888 e si chiuderà il giorno 31 dello stesso mese.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gl'inventori, i costruttori ed i semplici depositari, nazionali ed esteri.

Art. 3. I depositari di macchine e di strumenti costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori; ed a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Art. 4. Un Comitato ordinatore provvede e dispone quanto occorre per la buona riuscita del concorso.

Art. 5. Il Comitato si compone di un delegato del Consiglio provinciale, di un delegato del comune di Ferrara, di un delegato del Comizio agrario, di un delegato della Camera di commercio, e del professore di agraria dell'Istituto tecnico di Ferrara.

Art. 6. Le macchine e gli strumenti ammessi al concorso si dividono nelle seguenti classi:

Classe 1.ª Aratri per lavori profondi.
Classe 2.ª Seminatrici speciali per la canapa.
Classe 3.ª Scavezzatrici, gramole, spatolatrici, separate.
Classe 4.ª Dicanapulatrici complete, che da sole operino perfettamente lo stigliamento della canapa macerata, producendo almeno due quintali di tiglio commerciale per ogni ora di lavoro, con una spesa complessiva di lavorazione non superiore a lire 6 al quintale.

Art. 7. I premi assegnati dal Ministero dell'agricoltura sono i seguenti:

Per la classe 1ª Medaglia d'oro n. 1.
id. d'argento n. 2.
id. di bronzo n. 2.
Per la classe 2ª Medaglia d'oro n. 1.
id. d'argento n. 2.
id. di bronzo n. 2.
Per la classe 3ª Medaglia d'oro n. 1.
id. d'argento n. 2.
id. di bronzo n. 2.

Per la classe 4ª Un diploma d'onore con lire 2000 e con l'acquisto per parte del Ministero di agricoltura di tre dicanapulatrici del sistema, che riporterà il primo premio;
Medaglia d'oro n. 1
id. d'argento n. 2.
id. di bronzo n. 2.

Il ministero di agricoltura acquisterà inoltre per la somma di lire 5000 alcune fra le migliori macchine premiate delle altre classi, riservandosene la scelta e la destinazione.

Art. 8. Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Art. 9. Le macchine e gli strumenti presentati al concorso debbono assoggettarsi a tutte le prove che stabilirà la Commissione giudicatrice.

Per agevolare le prove è data facoltà alla Commissione giudicatrice di aggregarsi giurati supplenti, con solo voto consultivo.

Art. 10. Le spese di trasporto dei meccanismi e degli strumenti fino a Ferrara, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno delle facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto pel trasporto dei meccanismi, quanto pei viaggi dei concorrenti e dei loro rappresentanti ed operai.

Art. 11. Le spese diverse per le prove delle macchine e degli strumenti sono sostenute dal Comitato ordinatore per conto del Ministero di agricoltura.

Art. 12. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del dì 30 Giugno 1888.

I concorrenti avranno cura di corredare queste domande di particolareggiate descrizioni, e possibilmente anche dei disegni delle macchine che intendono presentare, indicandone il volume, il peso, il prezzo, il genere e la quantità di forza motrice richiesta per metterle in azione, ed anche la quantità del lavoro giornaliero.

Per ciascuna delle macchine esposte dovrà presentarsi separata domanda, benchè queste appartengano al medesimo concorrente.

Art. 13. Le macchine già premiate in altri concorsi sono ammesse, ma non possono conseguire un nuovo premio, se non presentano qualche importante modificazione, e se il premio per questa meritato non è di grado superiore ai premi ottenuti nei precedenti concorsi. Nel caso che si giudichino meritevoli di premio, pari ad altro già ottenuto, non possono avere il premio stesso, ma bensì un attestato di conferma.

Art. 14. Il Comitato ordinatore, ricevute le domande, significa ai concorrenti le relative ammissioni; dà gli schiarimenti che sono dagli espositori richiesti; e fa loro pervenire i moduli e le carte necessarie per la regolare spedizione delle macchine e per godere le agevolezze concesse pel trasporto dei meccanismi e dei concorrenti.

Art. 15. Ciascun meccanismo ed ogni apparecchio deve essere posto in azione dal costruttore, o dal suo rappresentante regolarmente riconosciuto, il quale deve fornire ai giurati le notizie che gli vengono richieste.

Se l'espositore, o chi lo rappresenta manca alle prove, il suo meccanismo non si sperimenta e può giudicarsi fuori concorso.

Art. 16. Il Comitato ordinatore non assume responsabilità per i danni, che le macchine possono soffrire nei trasporti e nelle prove.

Art. 17. Le norme da seguirsi nelle diverse prove ed i criteri, che determinano il conferimento dei premi, si stabiliscono dalla Commissione giudicatrice.

Art. 18. La Commissione giudicatrice, entro tre mesi dalla chiusura del concorso, deve presentare al Ministero di agricoltura una particolareggiata relazione coi disegni dei più notevoli meccanismi premiati.

Art. 19. Il concorso termina con la distribuzione dei premi. Il relatore della Commissione giudicatrice legge i nomi degli espositori premiati e con breve rapporto accenna ai motivi dei premi concessi

Il presidente della stessa Commissione chiude il concorso indicandone i pregi, i difetti, gli ammaestramenti, che dal concorso stesso si potranno ricavare.

Art. 20. È data facoltà al Comitato ordinatore d'impartire tutte quelle ulteriori disposizioni, che reputerà opportune, ed alle quali ogni concorrente dovrà uniformarsi.

Ferrara il 16 Luglio 1887.

IL COMITATO ORDINATORE

Conte Cav. GIOVANNI REVEDIN, *Presidente*
Conte Cav. GIOVANNNI GULINELLI
Conte LUIGI GULINELLI
Ing. EUGENIO BIGHINI
Prof. Cav. TOMMASO BARUFFALDI, *Segretario.*

Finirà in Repubblica?

Ad illustrazione dei telegrammi che annunziano come sfumata la candidatura di Ferdinando dei Coburgo al trono di Bulgaria, pubblichiamo la seguente corrispondenza da Vienna alla *Gazz. del Popolo.*

« Ha prodotto molta impressione nei circoli politici il colloquio che il delegato bulgaro Stojanoff ebbe col corrispondente del *Nuovo giornale* di Budapest.

Noi ci siamo assolutamente ingannati, disse il delegato bulgaro. Dopo quanto avvenne prima dell'elezione del principe Ferdinando, dopo le assicurazioni pervenuteci dal Principe quando s'era ancora nel periodo delle trattative riguardo alla sua candidatura, eravamo in diritto di supporre che il Principe avrebbe accettato l'elezione senza riserve e senza condizioni. Fu quindi grande la nostra meraviglia quando dalla bocca di lui apprendemmo che all'accettazione egli poneva delle condizioni, a cui non erasi mai accennato durante i negoziati, che durarono mesi interi, fra il Principe ed il governo della Reggenza. Noi non siamo abbastanza maliziosi per interpretare lo scopo di questo cambiamento di attitudine, ma quel che sappiamo è che il suo scopo misterioso il Principe non lo raggiungerà. Dopo tante disgraziate esperienze la Bulgaria sa ora quel che le resta a fare.

Invitato a chiarire e spiegare quest'ultima frase, Stojanoff rispose eludendo la domanda, pur lasciando capire che egli è repubblicano e che, a suo modo di vedere, l'unica forma di governo possibile in Bulgaria è la Repubblica. Senza dubbio qualora il principe Ferdinando di Coburgo avesse accettato virilmente il mandato che la Sobranje gli offerse, Stojanoff avrebbe represse le sue tendenze personali repubblicane, e si sarebbe schierato fra i più caldi fautori del Principe; ma le cose non andarono così, e nelle attuali condizioni è difficile prevedere ciò che avverrà.

Stojanoff aggiunse qualche cosa di più: Il regime repubblicano — disse — ha in Bulgaria molti fautori i quali senza dubbio, di fronte al rifiuto del Principe, entreranno nel periodo di azione.

La parola *rifiuto* suggerì al giornalista una riflessione, nel senso che il Principe non ha finora rifiutato definitivamente la Corona.

E come se l'avesse rifiutata — rispose Stojanoff; tutti noi siamo persuasi che il Principe non verrà mai in Bulgaria. Noi ci persuademmo di ciò appena intesi le prime parole rivolte dal Principe a Toutschef.

Questo principe giovane — troppo giovane forse — produsse in noi un'impressione abbastanza favorevole, quantunque non rispondesse affatto al ritratto che ce ne avevano fatto. E veramente noi fummo guastati dal principe Alessandro di Battenberg, che era un uomo degno di alti destini.

Sembra veramente che i sentimenti espressi da Stojanoff riguardo al principe non siano molto diversi da quelli degli altri. Infatti il maggiore Winarof, uno dei delegati militari, interrogato dal giornalista intorno a ciò che pensasse del principe, per tutta risposta trasse di tasca una scatola da tabacco in oro, che portava sul coperchio il ritratto del principe Alessandro (da cui aveva ricevuto la scatola in dono sul campo di Slivnitza,) e rispose al suo interlocutore; « Certamente amate il tabacco bulgaro, assaggiate queste sigarette. »

Anche il delegato turco, Mehed-Effendi non seppe dir altro che questo, a proposito del suo viaggio e dei risultati di esso: « Noi abbiamo visto delle belle cose, abbiamo attraversato dei grandi paesi, delle magnifiche città; ma tutto ciò non mi farà credere che il giovane principe venga in Bulgagia. »

La reticenza del maggiore Winarof ed il laconismo del delegato turco suonano, mi pare, nello stesso senso delle parole di Stojanof.

Del resto queste non sono che impressioni, più o meno fondate; chi può prevedere come si risolverà questa spinosa ed interminabile questione bulgara? »

SEMPRE BOULANGER

Boulanger, temendo che lontano da Parigi la sua popolarità sfumasse, ha lanciato una grande bomba.

Nientemeno che 94 generali gli hanno promesso il loro appoggio, dice lui, e da deputati di destra gli fu proposto di fare un colpo di Stato.

Cassagnac scrive un articolo in cui dà al Boulanger del mentitore; Boulanger fa rispondere che ha taciute il nome dei traditori per non comprometterli; ma che è pronto a publicarli se il ministro della guerra glie lo permette.

Se ciò che Boulanger afferma è vero, la cosa non è onorevole per lui, è gravissima per la Francia; se invece è una menzogna... non c'è altro da dire.

Poniamo che sia vero. Se i deputati di destra si sono rivolti a Boulanger per proporgli un colpo di Stato, ciò significa che l'hanno giudicato stoffa di traditore; e il suo dovere di leale militare, di ministro della Repubblica era di denunziare subito ai tribunali coloro che gli aveano proposto il tradimento.

Egli domanda ora il permesso al ministro della guerra di palesare i nomi; ma cosa c'entra il ministro della guerra! Perchè non denunciarli lui, ministro, questi nomi, perchè non va ora da! procuratore della repubblica a denunciarli questi nomi?

Povera Francia e povera Repubblica, dove si trovano 94 generali, si dicono novantaquattro (se Boulanger non mente) che avendo giurato di servire la patria offrono i loro servigi ad un uomo, a un Boulanger, al quale i nemici delle Istituzioni repubblicane si rivolgono nello stesso tempo der chiedergli di tradire il suo dovere di cittadino, di ministro, di soldato!

NOTIZIE D'AFRICA

La *Tribuna* ha notizia da Massaua di uno scontro avvenuto fra gli assaortini, ora tornati amici degli italiani, e gli abissini.

Lo scontro avvenne nel territorio di Abulekosai fin da un mese fa e precisamente il 25 giugno.

Circa duecento assaortini eransi recati colà a rubare del bestiame. Pare che gli abissini ne fossero preavvertiti.

Fatto sta che mentre gli assaortini si ritiravano colla preda furono assaliti alle spalle da circa seicento abissini.

S'impegnò un combattimento furioso nel quale da ambe le parti si ebbero molti morti e feriti.

Gli assortini però riuscirono a salvare una parte della preda.

— Lettere da Massaua recano che Ras Alula sarebbe entrato in trattative per la liberazione del conte Savoiroux, l'ultimo avanzo della spedizione Salimbeni trattenuto all'Asmara.

Le trattative son condotte a mezzo del missionario francese Colbeaux in base alla liberazione del vescovo abissino già da qualche mese prigioniero a bordo della *Garibaldi* ed allo sborso di 14 mila talleri equivalenti a circa 60 mila lire.

Dicesi altresì che re Giovanni d'Abissinia abbia intenzione di rivolgersi all'Inghilterra per ottener pace coll'Italia mantenendo i patti stabiliti nel trattato Hewett.

— Notizie dall'Africa recano che il caldo ha raggiunto, nei nostri presidi, proporzioni insopportabili.

Il 4 luglio si contarono 44 casi d'insolazione con parecchi morti, fra cui il tenente Sartorio.

Il tenente colonnello Carli è pure gravemente malato.

Stante il crescente numero degli infermi, si riduce ad ospedale la nave *Città di Genova* di stazione a Massaua.

— Si hanno da Massaua dei particolari intorno alle spie abissine di cui annunciammo la fucilazione.

Furono arrestate mentre, abbandonata Massaua, stavano per internarsi verso l'Abissinia, malgrado il divieto opposto dal gener. Saletta.

— Furono liberati 40 schiavi imbarcati sulla costa di Habab. Vennero rimorchiati dall'*Andrea Provana*.

Il colonnello Begni con mille irregolari fece una ricognizione che durò sei ore. Si spinse fino ad Emberemi percorrendo agevolmente quaranta chilometri.

LA CIRCOLARE DI RAMPOLLA

Commenti della stampa

L'*Osservatore Romano* deplora la pretesa indiscrezione della pubblicazione della circolare Rampolla. Dice che è una parafrasi della lettera pontificia in data 15 giugno indirizzata al cardinal Rampolla nell'atto che questi assunse l'ufficio di segretario di Stato, lettera nella quale gli si tracciava la linea di condotta da tenersi nelle questioni estere ed interne.

La *Riforma* osserva che la circolare Rampolla è la dimostrazione più eloquente della libertà, così religiosa come politica, di cui gode la Chiesa. Nessuno avrebbe potuto pubblicare altrettanto senza incorrere nel codice penale. Se il papa avesse ancora il potere temporale, una circolare simile lo esporrebbe a perderlo.

Il papa - conclude la *Riforma* - non deve abusare della libertà di cui gode se non vuole che l'Italia e l'Europa la trovino eccessiva.

LE FESTE DI LIVORNO

Livorno 24.

La festa data allo stabilimento Pancaldi stanotte, in onore della flotta riuscì brillantissima.

Assistevano il principe Tommaso, i comandanti e gli ufficiali della squadra e molta aristocrazia.

Le danze si protrassero fino a mattina.

La squadra tratterrassi a Livorno sino a domenica.

La popolana caduta sotto l'equipaggio reale migliora.

Il Re informatosi telegraficamente del di lei stato, si disse contento delle assicurazioni dei medici.

La festa in mare stasera riuscì splendidamente. V'erano centinaia di barche, molti vaporini con lampioncini fantastici; e alla Barriera a mare c'era gran folla e animazione.

Sfarzosi i fuochi artificiali. L'illuminazione degli stabilimenti di grande effetto.

Livorno 24. — Brin è partito per la Spezia. La squadra si è allontanata da Livorno all'alba: alle cinque sono principiate le manovre: le torpediniere che difendono la costa tentano di uscire dal porto. Finora furono impedite dalle torpediniere d'alto mare fra cui la *Folgore* e il *Tripoli*.

Livorno 24. — Verso le due la *Folgore* ed il *Tripoli* hanno potuto prendere il largo. La *Folgore* è passata dinanzi alla prora del *Volta*, del partito nemico. Il *Volta* la cannoneggiò. La *Folgore* dopo aver lanciato un Siluro si è messa al largo. Le manovre continuano.

IL COLERA

Catania 23 — Dal 21 al 22 i morti sono stati 18. Dalla mezzanotte finora 4 casi. A Paternò gli attaccati sono stati 12, i morti 5. La situazione migliora. Il municipio di Catania prepara i locali per ricoverare le famiglie dei colerosi. Oggi la benemerita Croce Bianca inaugurerà le cucine gratuite.

— Il male a Catania si mantiene sempre stazionario; infierisce però nei comuni. In Adernò ieri 7 casi con 6 morti. In Francavilla 4 casi con 2 morti. A Francoforte 15 casi con 10 morti. Si deplora la mancanza di medici e di medicinali.

ALLA RINFUSA

E' finito in Pensilvania lo sciopero dei minatori, dopo tre mesi che durava.

Lo dichiarò finito l'Associazione dei *Cavalieri del Lavoro*.

Questa volta gli operai perdettero e dovettero cedere. Si calcola la loro perdita durante i tre mesi, in 7 milioni e mezzo di lire.

***

A Minianopoli, negli Stati Uniti, in uno dei famosi magazzini di grano, s'è abbruciato per più di un milione di staia di frumento.

Lo stesso giorno a Forsey City si bruciava per 5 milioni di lire in olio, nella più gran fabbrica d'olio degli Stati Uniti.

***

Scrivono da Meduna di Livenza all'*Adriatico* di Venezia:

I preti della nostra diocesi in Portogruaro sono colpiti dalla sventura.

Dal 1 di gennaio di quest'anno ben 17 ministri di Dio lasciarono la terra, e tutti colpiti dalla medesima malattia, cioè da improvviso malore.

Due altri morirono allo stesso modo anche nella scorsa settimana nelle vicine parrocchie di Lorengaga e Ghirano.

Per questa fatale combinazione grande è il pregiudizio che regna nel popolino di questa diocesi il quale, agitato da continui pregiudizi, parla della vicina fine del mondo e di altre fantasticherie.

***

A Napoli manca nuovamente l'acqua per la rottura di un altro sifone, presso Cancello.

La popolazione è indignata. Si sono ripetute, nei quartieri più popolari, le scene degli scorsi giorni.

***

Il principe Gerolamo Napoleone sta scrivendo un libro intitolato: *Napoleone e i suoi detrattori*.

***

Il *Petit Provencal*, di Marsiglia, giorni sono portava in cronaca questa notiziola... diplomatica:

« Ieri si trovava di passaggio a Marsiglia il *principe* (!!) Nicotera, antico ambasciatore d'Italia (!!) a Parigi (!!!), diretto a Roma. »

Non ne indovinano mai una i nostri vicini,

***

Un orribile delitto venne commesso in Cairo di Lomellina. Il segretario comunale Carlo Maino, mentre stava leggendo un giornale avanti all'uscio della sua casa, fu ucciso a colpi di coltello.

L'uccisore è un fabbro-ferraio. Motivo dell'assassinio: *cherchez la femme*.

***

Il New-Yorkese *Eco d'Italia* narra del caso toccato alla moglie d'un ricco negoziante di zucchero, di Nuova York.

In seguito a lunga malattia, riuscite vane le cure più assidue i medici constatarono il decesso della sventurata signora. Il marito dolente cedendo all'ultimo desiderio di lei ordinò ogni cosa pel funerale e la cremazione del cadavere.

L'indomani mentre si preparava il forno, la persona che soprintende alla cremazione udì uno strano rumore provenire dalla cassa, la scoperchiò e la creduta morta si levò a sedere fra mezzo ai fiori.

Ci volle tutta la calma e l'accortezza del soprintendente per far capire alla malata e poi al marito, il caso stranissimo senza che ne venisse scossa la loro ragione come era a temersi.

***

L'*Eco d'Italia* di New York narra che in un solo giorno i colpiti dal sole furono almeno cento. La polizia soltanto assistè 60 casi senza contare quelli dei quali gli amici si presero la cura. Gli ospedali sono pieni di colpiti.

***

Desta gran rumore a Napoli la frode colossale di cui fu vittima il cav. Miccio, noto negoziante e proprietario di vasti magazzini.

Un cassiere ed alcuni commessi si misero d'accordo e compirono la frode un po' per volta, scrivendo a matita il prezzo sopra le bollette degli oggetti comperati, e poscia alterando o cambiando la cifra.

Il Miccio si insospettì vedendo alcuni dei suoi commessi menare vita dispendiosa, e finalmente scoprì il giochetto.

Sono stati arrestati 21 impiegati.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazione della seduta 19 *Luglio*

Insiste presso l'Impresa costruttrice della ferrovia Bologna-Portomaggiore perchè si metta d'accordo con l'ufficio tecnico onde stabilire amichevolmente l'indennizzo dovuto a questa Provincia, pei danni che si arrecano ad alcune strade provinciali con la costruzione dei passaggi a livello per detta ferrovia, avvertendo che in caso contrario dovrà, con dispiacere ricorrersi agli atti legali.

Informa il Sindaco di S. Giovanni in Persiceto dello stato in cui si trovano le trattative col Governo rispetto alla ferrovia Ferrara-Cento-Modena.

Delibera di pagare alla Deputazione provinciale di Bologna la metà della somma stanziata in bilancio, a conto del contributo dovuto da questa Provincia per la costruzione del ponte sul Reno al Gallo, assicurandola che entro l'anno sarà soddisfatto l'altra metà.

Invita l'ufficio tecnico a scrivere lettera di elogio a nome della Deputazione, al cantoniere Tugnoli per il fermo fatto di un ladro.

Conviene di stabilire ad un novennio il contratto di locazione della nuova caserma in Massafiscaglia, col patto di rescindibilità dopo un triennio se quella stazione dovesse essere soppressa, e propone che la corrisposta d'affitto sia limitata a L. 750 invece delle L. 800 domandate.

Accorda al proprietario della casa che deve servire di caserma alla stazione dei RR Carabinieri in Renazzo il chiesto acconto su la somma convenuta di concorso nella spesa occorrente pei lavori di riduzione ed adattamento della medesima.

Autorizza la Congregazione di carità di Argenta a depennare dai suoi conti i residui attivi indicati, tenendosi però inscritti in apposito registro ed in evidenza pel caso che si rendesse possibile l'esigenza di qualcuno di essi in avvenire.

Approva i conti consuntivi del 1884 degli istituti pii amministrati dalla Congregazione di Carità di Argenta, con una raccomandazione per l'uso degli avanzi di cassa.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Pieve di Cento risguardante il concorso per la costruzione ed esercizio di un tram a vapore da Bologna a Pieve.

Approva l'affrancazione di un capitale attivo deliberato dalla Congregazione di Carità di Cento, conchè la somma venga investita in rendita pubblica a favore del Luogo pio cui appartiene.

Emette parere favorevole alla ratifica della cauzione proposta per l'esattoria comunale di Copparo pel quinquennio 1888-92.

Prima di risolvere sopra il deliberato del Comune di Comacchio risguardante l'acquisto di terreni mediante permuta di livelli attivi, chiede le siano comunicati vari documenti.

Delibera di comunicare ai Comuni di Codigoro, Mesola, Lagosanto e Massafiscaglia, i termini dell'art. 44 della legge sui lavori pubblici, tutti i documenti inviati da quello di Comacchio per la costituzione del consorzio da questo promossa, per la costruzione della strada da Comacchio a Lagosanto invitandoli a deliberare sopra il proposto consorzio entro il termine di quaranta giorni da quello in cui riceveranno la comunicazione sopradetta.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta 19 *Luglio*

Deliberava di fare uffici al sig. Girolamo Pasetti per indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa all'ufficio di Assessore supplente.

Autorizzava la costruzione di nuove persiane nel prospetto del fabbricato scolastico di Santa Maria Nuova.

Passava agli atti una istanza per riduzione della tassa Vetture, risultando regolare l'accertamento fatto.

Deliberava di non poter far luogo ad una domanda per esonero tassa bestiame e vetture, ammettendo soltanto la restituzione della tassa vetture pel 2° semestre dell'anno in corso.

Deliberava di non poter accogliere la domanda di una ex maestra elementare per ottenere la restituzione dei dietimi da lei rilasciati.

Respingeva un ricorso per riduzione della tassa famiglia, perchè presentato tardivamente, mandando però tenerne calcolo per l'anno venturo.

Mandava agli atti una istanza per esonero tassa Vetture, risultando che il ricorrente possiede tuttora un biroccino.

Deliberava di fare uffici al signor Pasetti Girolamo onde indurlo a ritirare la rinuncia da lui data all'incarico di provvisore del Monte di Pietà.

Accoglieva una domanda per esonero dal pagamento della tassa Domestici.

Rimetteva al Consiglio una domanda per affrancazione di un canone livellario dovuto all'Amministrazione Comunale.

Stante la ripetuta deserzione degli esperimenti d'asta tenutisi pel riaffitto di un locale ad uso magazzino in Pontelagoscuro, deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere la facoltà di addivenire all'affittamento di cui è caso, a mezzo di trattativa privata.

CRONACA

Nulla dies.. — A Longastrino il fanciullo di anni 8, Barulli Angelo, trastullandosi su d'una barchetta nelle acque del Primaro ribaltò colla barchetta e periva annegato.

Le elezioni a Pieve di Cento — Ieri, lotta animatissima a Pieve per le elezioni amministrative. Del risultato dobbiamo altamente compiacerci essendo riusciti, su sette eliggendi, ben sei della lista portata dai nostri amici, e cioè:

Regazzi Carlo con voti 219, Govoni Benedetto con v. 203 (entrambi portati anche dalla lista avversaria), Berti Gustavo con v. 131, Magri Adolfo con voti 129, Galleranì Remigio con v. 125, Pirani Giacomo con v. 124.

Ultimo degli eletti Marco Rizzoli dell'altra lista con voti 115.

Ebbero maggiori voti dopo gli eletti: Piccinini Primo della lista nostra, 110; e della lista avversaria Lisi Carlo 109, Magri Celeste 107, Gadani Giovanni 106, Gessi Rinaldo 105.

Per chi gode di pensione — Diamo le seguenti norme per le pensioni fissate col R. Decreto 3 luglio 1887:

A cominciare dal 1 settembre le pensioni civili e militari inscritte sul bilancio dello Stato sono ripartite in due categorie; la 1.ª per gli assegni non eccedenti le 500 lire la 2.ª per quelli superiori a detta somma. Le prime si pagheranno a cominciare dal prossimo ottobre il giorno 6 di ogni mese, le seconde il 21. Le pensioni e gli altri assegni vitalizi inscritti sul fondo per il Culto si pagheranno in rate trimestrali a datare dal 6 gennaio 1888.

Qualora il pensionato dello Stato fosse provvisto di 2 o più assegni vitalizi, i qua-

li in complesso superassero le L. 500 annue in questo caso il pagamento si effettuerà il giorno 21 del mese.

Unitamente alla rata di agosto 1887, da pagarsi coll' attuale sistema, il 1 settembre sarà corrisposta in anticipazione per una sola volta, ai soli pensionati della 1.ª categoria anche la quota corrispondente ai primi 5 giorni di settembre; e ai pensionati della seconda il 21 settembre la quota dei primi 20 giorni del settembre stesso. Ai pensionati del fondo per culto invece sarà corrisposta coll' ultima rata da pagarsi col vigente sistema il 1. ottobre 1887, se trimestrale, o il gennaio 1888, se semestrale, anche la quota dei primi cinque giorni di ottobre e gennaio secondo le scadenze.

Reclamo. — Preghiamo l' ufficio di Polizia Municipale di provvedere a che siano tolti dalla fronte del Palazzo della Ragione in Piazza delle Erbe quei quattro paracarri di legno che servono ad attaccarvi le catenelle durante le sedute della Corte d' assisie.

Cosa stiano là a fare nei lunghi mesi che le assisie tacciono, noi non sappiamo. Sappiamo invece che essi costituiscono un permanente pericolo per i rotabili e rendono possibile delle disgrazie. Per l' appunto sabbato scorso un biroccino dava di cozzo in uno di quei pali, ribaltando; e fu vero miracolo che non accorressero brutte conseguenze.

Non è la prima volta che noi facciamo un tale richiamo e crediamo che con quello d' oggi dovrebbe bastare.

La paga di un collettore postale di 1ª classe. — E si tratta della 1ª classe! Se fosse poi di seconda o di terza, Dio sa dove s' andrebbe.

Avvisa adunque il R. Sindaco che per la decretata elevazione alla 1ª classe della colletteria della Delegazione di Baura, da oggi a tutto il 5 agosto p. v. è aperto pubblico concorso al posto di collettore.

La retribuzione è fissata in annue lire 360, diciamo trecentosessanta.

Udite il resto.

L' aspirante che avrà la fortuna di essere eletto, avrà a suo carico le spese di cancelleria, **d' affitto del locale** e dovrà prestare la cauzione di L. 240 in contanti, o in Rendita da vincolarsi all' amministrazione delle poste.

L' eletto dovrà obbligarsi di eseguire ogni giorno a Ponte Raffanello il cambio col procaccia di Copparo delle corrispondenze ordinarie, raccomandate e dei pacchi; ed il recapito degli oggetti in arrivo ai singoli domicili nelle frazioni di Baura e Correggio. Le altre condizioni del servizio sono visibili nella segreteria comunale.

Com' è vero che fa caldo, la è roba da far diventare comunardo, anarchico, il più feroce dei conservatori.

E chissà quanti infelici si contenderanno il posto! — Mondo birbone!

Vendita di cavalli stalloni — Nel locale del Deposito Cavalli Stalloni detto di S. Nicolò il giorno di Lunedì 8 Agosto p. v. alle ore 12 meridiana avrà luogo la vendita a pubblico incanto, e saranno deliberati al miglior offerente quattro Cavalli Stalloni riformati, appartenenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I quadrupedi da vendersi sono:

Young Performer 3°. razza inglese m. s., baio, alto metri 1,57 — Prezzo d' estimo L. 80.

Emigrant razza inglese m. s., baio, alto metri 1,60 — Prezzo d' estimo L. 100.

Azor razza italiano m. s., sauro, alto metri 1,51 — Prezzo d' estimo L. 300.

Umberto razza italiano p. s., baio, alto metri 1,66 — Prezzo d'estimo L. 500,

Sunto annunzi legali del 22 Luglio:

— Seconde inserzione di atti già riassunti.

— In seguito al deliberamento l' appalto della Rivendita N. 26 in Saletta pel prezzo di L. 285 venne presentata offerta d'aumento del ventesimo. Sul nuovo prezzo di L. 300 sarà tenuto ultimo incanto a candela vergine presso l' ufficio d'Intendenza il giorno 5 Agosto.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Marchesini Flaminio relativamente ai lavori di restauro al magazzino idraulico di Cologna.

Ladronaia — Le note della questura, registrano tre furti: un contrappeso di zinco a danno della signora Eva Lugli; un orologio d' argento a danno del cocchiere Gallerani Pietro; dei tessuti a danno del sarto Ferri Enrico.

Cronachetta della provincia. — *Consandolo* — Sequestro di oggetti preziosi di furtiva provenienza nella casa di M. E. e Z L.

Copparo — Furto di formaggi a danno di Cavazzini Eugenio.

Vigarano — Arresto del pregiudicato G. L. per furto di erba a danno di Poltronieri Angelo.

Teatro dello Châlet — Questa sera *Crespino e la Comare*.

Per finire

Babbuini a suo figlio:

— Figlio mio, io non sono ricco perchè tua madre è stata sempre troppo prodiga. Oh! se non mi fossi ammogliato — alla mia morte avresti avuto cinquantamila scudi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Luglio 1887.

NASCITE Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI - N. 0
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Camaioli Gabriele, coniugato di Ferrara di anni 70, agente — Ulgarini Elisabetta fu Antonio, ved. Bregola di Ferrara di anni 77, massaia.

Minori agli anni uno N. 2.

23 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guggi Augusto fu Eugenio, con Mazzoni Lucia fu Antonio — Piva Scipione di Antonio con Mallotti Luigia Esposta — Fontanelli Luigi fu Gaetano, con Faggioli Adele, fu Raffaele — Lucchini Emilio di Fedele con Mirandola Clotilde di Giovanni
Fussi Giulio di Pasquale con Ravaioli Elodia di Davide - Ghiron Giuseppe di Raffaele con Rocca Elvira fu Isacco.
MATRIMONI - N. 0.
MORTI - Bianchi Margherita fu Luigi, ved. Fortini di Ferrara di anni 54, domestica — Bandi Luigia fu Antonio, in Filippini di Renazzo di anni 42, massaia — Cristofori Fiordilinda di Agostino, nub. di S. Martino di anni 15, giorn.

Minori agli anni uno — N. 0.

24 Luglio

NASCITE Maschi 0 Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI -- Debettis Maria fu Antonio ved. Giustiniani di Tisioi (Belluno) d' anni 55 domestica.

Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 23 Luglio

Temperatura minima 23. 5 — massima 33. 5. media 28. 0.

Giorno 24 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 760 0	Minima 18° 8 c.
« al mare 762 0	Massima 30° 8 c.
Umid. relat. med. 52	Media 24° 2 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno-nuvolo,

Venti dominanti: ENE,W

Altezza dell' acqua caduta nella notte del 22-24 mm. 0. 1.

25 Luglio — Temp.ª minima 19° 9 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 35

Telegrammi Stefani

Parigi 23 — Il *Temps* ha da Vienna: I delegati bulgari Tonscheff e Stransky, rimasi a Vienna per attendere la risposta definitiva di Coburgo, sono partiti per Sofia. Non bisogna dunque più contare sull' accettazione di Coburgo.

Pietroburgo 22 — Il Monitore delle leggi pubblica un ukase del 6 luglio che permette nuovamente la libera esportazione dei cavalli.

Londra 23 — Il *Times* ha da Pietroburgo: Il protocollo della convenzione Afgana è stato firmato. I delegati inglesi ritornano a Londra.

Londra 23. — Il *Times* assicura che l' ambasciatore di Turchia presentò al *Foreign Office* un memorandum invitante il governo inglese ad intavolare nuovi negoziati riguardo l' Egitto sopra basi diverse da quelle della convenzione.

Lucerna 23. — Un grande uragano imperversato in gran parte nel cantone di Lucerna distrusse la metà dei raccolti.

L' uragano devastò pure la regione di Obwalden.

Parigi 23 — Ferron visitando oggi la scuola di Saint-Ery pronunziò un discorso esprimente la convinzione che i futuri ufficiali sortendo dalla scuola saranno degni dei loro predecessori. Soggiunse che importa che si sappia bene di là dalla frontiera che la nazione francese non è punto degenerata, ed è pronta a tutti gli sforzi ed a tutti i sacrifizi per difendere la sua dignità e il suo onore.

Portsmouth 23 — La Regina passò la rivista navale: vi parteciparono 130 navi inglesi. La Regina passando davanti alle navi estere fu acclamata dagli equipaggi. L' accoglienza fu entusiastica durante il passaggio delle navi che durò tre ore. Il tempo fu magnifico. Durante la rivista una carica di polvere esplose sulla canoniera Kite. Vi furono quattro marinai gravemente feriti.

Dublino 24. — — Fu deciso di proclamare lo stato d' assedio nelle contee di Cork, Kerry, Limerick.

Spezia 24. — L'on. Brin è giunto: si è recato stamane all'arsenale ed ha visitato successivamente l' *Andrea Doria* e la *Lepanto* il nuovo bacino, le nuove officine l'artiglieria e l'impianto dei futuri depositi di carbone; nel pomeriggio si recò a Lirici quindi al forte della Rocchetta dominante tutto il sistema di difesa orientale del Golfo; ricevette le autorità del dipartimento.

Parigi 24. — Grevy è partito stamane per Montsandray. L'*Havas* ha da Londra: « La Porta ha proposto all' Inghilterra di riprendere i negoziati per la questione d'Egitto. Si crede che l' Inghilterra pure rifiutandovisi ora finirà per accettare la proposta.

RINGRAZIAMENTO

Per debito di riconoscenza, mi sento in obbligo di tributare i più sentiti elogi e ringraziamenti all' esimio medico signor *Ravenna Giuseppe* che mercè le indefesse cure e la valentia non comune che lo distingue, seppe ridonare perfettamente la salute alla mia consorte, affetta da grave peritonite.

De Vincenzi Giuseppe.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 23 Luglio

VENEZIA . .	73	32	8	86	13
FIRENZE . .	44	16	66	2	82
BARI . . .	16	30	81	7	23
MILANO . .	65	39	88	31	73
NAPOLI . .	31	78	19	80	4
PALERMO . .	49	2	1	16	46
ROMA . . .	46	10	64	52	43
TORINO . .	7	82	14	59	78

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la supportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

L' AMMINISTRAZIONE
del Tenimento Mesola
Vende il Vino nelle sue cantine a partite non minori di Litri 25 ai seguenti prezzi:

1.ª Qualità Lire 20 l' Ettolitro
2.ª » » 15 »
3.ª » » 10 »

Mesola 26 Giugno 1887.

Avviso — Presso l'Associazione di Insegnanti approvati, Via Garibaldi 143, si tiene per tutto l'anno corsi celeri e pratici per Scuole Elementari, Tecniche, preparazioni e promozioni; per gli addetti al Commercio, Lingua Italiana, Francese, Corrispondenza bilingue, Aritmetica, Computisteria ecc. Onorario L. 15 mensili anticipate per cadauno scolaro in classe. Si accettano sempre anche parzialmente. Istruzione ed informazione per impieghi pubblici o privati.

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Alla Ditta ERCOLE POCATERRA
Ferrara - Corso Giovecca N. 77

Sono giunti PIANOFORTI delle primarie fabbriche di Berlino e Nazionali.

Presso la stessa Ditta trovasi un ricchissimo assortimento di tappezzerie e mobili atti ad arredare qualsiasi appartamento case ed Alberghi.

Rakoczy
Sorgente amara
DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale: Proprietari Fratelli LOSER Budapest.
Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO
NELLA VALLE DI PEJO
Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, **G. MAZZOLENI**, e in Ferrara dal depositario sig. PERELLI, farmacista.

OPIFICIO A VAPORE
per la lavorazione del legname
E. BRONDI e C.

Con Rogito Leziroli 27 Giugno p. p. si è costituita una Società in Accomandita semplice (Capitale L. 100,000) con sede in Ferrara, Via Piangipane N. 2 sotto la ragione sociale

OPIFICIO A VAPORE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNAME
E. BRONDI e C.

L' Opificio fornito delle macchine più recenti e perfezionate sarà in grado di assumere qualunque lavoro sia di costruzione che di mobilio eseguendoli con celerità, precisione ed a modici prezzi.

Sono soci accomandanti i Signori

Onor. Avv. Comm. Cavalieri Adolfo, Deputato al Parlamento - Turchi Cav. Luigi - Melli Cav. Elio - Radice Ing. Cav. Luigi - Pareschi Dott. Giuseppe - Ditta G. B. Brondi - Tedeschi Giuseppe - Brondi Rag. Ettore.

La gerenza della Società è affidata al sig. BRONDI RAG. ETTORE.